

GTS RAIL SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SASHA MUCIACCIA,15 - 70132 BARI BA
Codice Fiscale	06663350723
Numero Rea	BA 502074
P.I.	06663350723
Capitale Sociale Euro	2000000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Gts Holding S.r.l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gts Holding S.r.l.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	863	2.013
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.696	3.824
7) altre	217	908
Totale immobilizzazioni immateriali	4.776	6.745
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.455.513	3.534.478
2) impianti e macchinario	140.873	149.312
3) attrezzature industriali e commerciali	79.867	91.952
4) altri beni	26.061	20.890
5) immobilizzazioni in corso e acconti	28.323	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.730.637	3.796.632
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6	-
Totale crediti verso altri	6	-
Totale crediti	6	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	6	-
Totale immobilizzazioni (B)	3.735.419	3.803.377
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	356.517	314.530
Totale crediti verso clienti	356.517	314.530
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.946.957	8.306.728
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.946.957	8.306.728
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.557	23.089
Totale crediti tributari	370.557	23.089
5-ter) imposte anticipate	275.978	276.287
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.296.144	48.337
Totale crediti verso altri	2.296.144	48.337
Totale crediti	12.246.153	8.968.971
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	733.044	4.557.583
3) danaro e valori in cassa	1.947	2.274
Totale disponibilità liquide	734.991	4.559.857
Totale attivo circolante (C)	12.981.144	13.528.828
D) Ratei e risconti	5.868.664	2.935.857
Totale attivo	22.585.227	20.268.062
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	405.767	258.023
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.225.259	3.618.130
Varie altre riserve	3.486	3.489
Totale altre riserve	6.228.745	3.621.619
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(422.284)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.092.178	2.954.873
Totale patrimonio netto	10.304.406	8.834.515
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	722	722
3) strumenti finanziari derivati passivi	422.284	-
4) altri	1.149.909	1.151.195
Totale fondi per rischi ed oneri	1.572.915	1.151.917
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	550.016	516.485
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.410.043	980.479
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.081.058	3.212.105
Totale debiti verso banche	5.491.101	4.192.584
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.390.063	3.449.086
Totale debiti verso fornitori	3.390.063	3.449.086
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.053	78.815
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	120.053	78.815
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.890	691.174
Totale debiti tributari	99.890	691.174
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.160	143.573
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.160	143.573
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	564.070	491.739
Totale altri debiti	564.070	491.739
Totale debiti	9.834.337	9.046.971
E) Ratei e risconti	323.553	718.174
Totale passivo	22.585.227	20.268.062

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.222.471	16.697.184
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.307.721	5.018.599
altri	1.172.446	931.863
Totale altri ricavi e proventi	6.480.167	5.950.462
Totale valore della produzione	23.702.638	22.647.646
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.805	15.829
7) per servizi	7.983.128	8.507.146
8) per godimento di beni di terzi	5.834.691	3.678.794
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.553.652	3.263.262
b) oneri sociali	993.447	862.400
c) trattamento di fine rapporto	211.394	200.572
e) altri costi	236.416	192.830
Totale costi per il personale	4.994.909	4.519.064
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.927	6.330
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	138.628	125.024
Totale ammortamenti e svalutazioni	141.555	131.354
13) altri accantonamenti	420.137	400.870
14) oneri diversi di gestione	1.402.663	1.303.820
Totale costi della produzione	20.803.888	18.556.877
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.898.750	4.090.769
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	251	183
Totale proventi diversi dai precedenti	251	183
Totale altri proventi finanziari	251	183
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	73.148	22.155
Totale interessi e altri oneri finanziari	73.148	22.155
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(10)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(72.897)	(21.982)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.825.853	4.068.787
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	733.366	1.066.871
imposte differite e anticipate	309	47.043
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	733.675	1.113.914
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.092.178	2.954.873

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.092.178	2.954.873
Imposte sul reddito	733.675	1.113.914
Interessi passivi/(attivi)	72.119	21.972
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.897.972	4.090.759
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	420.137	400.870
Ammortamenti delle immobilizzazioni	141.555	131.354
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	164.946	(222.635)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	726.638	309.589
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.624.610	4.400.348
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(41.987)	(253.947)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.318	650.978
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.932.807)	283.436
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(394.621)	(392.841)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.870.702)	(216.898)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.229.799)	70.728
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.605.189)	4.471.076
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(72.897)	(21.972)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.571.096)	(751.423)
(Utilizzo dei fondi)	(421.423)	(196.012)
Altri incassi/(pagamenti)	(177.863)	(74.928)
Totale altre rettifiche	(2.243.279)	(1.044.335)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.848.468)	3.426.741
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(72.634)	(235.820)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(959)	(1.470)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(73.593)	(237.290)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(28.337)
Accensione finanziamenti	2.300.000	2.287.500
(Rimborso finanziamenti)	(1.002.805)	(1.004.651)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(200.000)	(250.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.097.195	1.004.512
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.824.866)	4.193.963
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.557.583	363.183
Danaro e valori in cassa	2.274	2.711

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.559.857	365.894
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	733.044	4.557.583
Danaro e valori in cassa	1.947	2.274
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	734.991	4.559.857

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. integrati dai Principi Contabili Nazionali OIC.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Trasporto Ferroviario Merci.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo Gts Holding S.r.l. in qualità di controllata al 52%

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di

competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della

società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono

esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo Valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati

iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 4.776.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile. Non vi sono state riduzione di valore delle stesse.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.013	3.824	12.278	18.115
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	11.370	11.370
Valore di bilancio	2.013	3.824	908	6.745
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	959	-	959
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.150	1.087	691	2.927
Totale variazioni	(1.150)	(128)	(691)	(1.969)
Valore di fine esercizio				
Costo	863	3.696	11.737	16.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	11.520	11.520
Valore di bilancio	863	3.696	217	4.776

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

I costi di impianto si riferiscono, così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c. a costi notarili.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	33,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 3.730.637.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.653.396	167.540	100.214	52.705	-	3.973.855
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	118.918	18.228	8.262	31.815	-	177.223
Valore di bilancio	3.534.478	149.312	91.952	20.890	-	3.796.632
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	20.818	9.988	388	13.118	28.323	72.635
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	99.783	18.427	12.473	7.947	-	138.628
Totale variazioni	(78.965)	(8.439)	(12.085)	5.171	28.323	(65.995)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.674.213	177.527	100.602	65.823	28.323	4.046.488
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.700	36.654	20.735	39.762	-	315.851
Valore di bilancio	3.455.513	140.873	79.867	26.061	28.323	3.730.637

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica nel corso dell'esercizio; altresì non si è verificata nessuna perdita di valore delle stesse.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	4,00
Impianti e macchinario	15,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di

dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	00898485/02/01	266.911	295.595	23.243	3.248.000	108.158	1.216.782	2.031.218
	1.078.650	2.163.958	252.228	33.702	3.135.000	104.396	217.491	2.917.509
	2151020135 ICCREA	2.047.661	265.111	40.608	3.135.000	104.396	208.791	2.926.209
	00898485/02/02	267.754	299.537	23.316	3.248.000	108.158	1.216.782	2.031.218
	00898485/02/03	267.261	298.986	23.273	3.248.000	108.158	1.216.782	2.031.218
	00991628/01/02	1.833.530	253.165	69.630	3.200.000	106.560	390.720	2.809.280
	00991628/01/02	1.831.495	251.806	70.989	3.200.000	106.560	390.720	2.809.280
	00953192/01	32.000	1.202.333	0	3.200.000	106.560	745.920	2.454.080
	2151020134 RAIL 02	2.047.661	265.611	40.608	3.135.000	106.560	208.791	2.926.209
	-01- Loco contratto 953192	32.000	1.202.333	0	3.200.000	104.396	745.920	2.454.080
	1.105.458	334.333	86.777	4.273	680.000	102.000	119.000	561.000
Totale		11.124.564	4.673.482	329.642	32.629.000	1.165.902	6.677.699	25.951.301

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	25.951.301
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.165.902
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.124.564
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	329.642

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 6.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6	6	6
Totale crediti immobilizzati	6	6	6

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	6	6
Totale	6	6

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	6	6

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri Crediti Vari	6	6
Totale	6	6

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 12.246.153.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	314.530	41.987	356.517	356.517
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.306.728	640.229	8.946.957	8.946.957
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.089	347.468	370.557	370.557

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	276.287	(309)	275.978	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.337	2.247.807	2.296.144	2.296.144
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.968.971	3.277.182	12.246.153	11.970.175

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	354.217	2.300	356.517
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	8.946.957	-	8.946.957
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	370.557	-	370.557
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	275.978	-	275.978
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.296.144	-	2.296.144
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.243.853	2.300	12.246.153

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni di rischio alla voce Crediti si segnala che la maggior parte del fatturato è svolto nei confronti della Società Consociata, G.t.s. General Transport Service S.p.a..

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente ed è pari a 25.478 Euro.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 734.991.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.557.583	(3.824.539)	733.044
Denaro e altri valori in cassa	2.274	(327)	1.947
Totale disponibilità liquide	4.559.857	(3.824.866)	734.991

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 5.868.664.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.935.857	2.932.807	5.868.664
Totale ratei e risconti attivi	2.935.857	2.932.807	5.868.664

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.000.000	-	-		2.000.000
Riserva legale	258.023	147.744	-		405.767
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.618.130	2.807.129	200.000		6.225.259
Varie altre riserve	3.489	-	3		3.486
Totale altre riserve	3.621.619	2.807.129	200.003		6.228.745
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	(422.284)		(422.284)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.954.873	(2.954.873)	-	2.092.178	2.092.178
Totale patrimonio netto	8.834.515	-	(222.281)	2.092.178	10.304.406

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Sosp. art. 42 dl 31/05/10 n.78	3.486
Totale	3.486

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	2.000.000	di capitale	B	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Riserva legale	405.767	di utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	6.225.259	di utili	A, B, C	6.225.259	550.000
Varie altre riserve	3.486	di utili	B	-	-
Totale altre riserve	6.228.745			6.225.259	550.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(422.284)	di utili		-	-
Totale	8.212.228			6.225.259	550.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva. Art. 42 DL 31/05/2019	3.486	di utili	B
Totale	3.486		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

- a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al

momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 1.572.915.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	722	-	1.151.195	1.151.917
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	722	-	420.137	420.859
Utilizzo nell'esercizio	-	-	421.423	421.423
Altre variazioni	-	422.284	-	422.284
Totale variazioni	722	422.284	(1.286)	421.720
Valore di fine esercizio	722	422.284	1.149.909	1.572.915

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: La Società accantona per competenza in un apposito Fondo Manutenzioni la quota parte di oneri per le grandi manutenzioni che saranno effettuate sulle Locomotive, così come previsto dai rispettivi piani di manutenzione approvati dall'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 550.016.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	516.485
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	184.130

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	(122.433)
Altre variazioni	(28.166)
Totale variazioni	33.531
Valore di fine esercizio	550.016

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale ai sensi art. 2426 c. 8 del c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.192.584	1.298.517	5.491.101	1.410.043	4.081.058	39.520
Debiti verso fornitori	3.449.086	(59.023)	3.390.063	3.390.063	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	78.815	41.238	120.053	120.053	-	-
Debiti tributari	691.174	(591.284)	99.890	99.890	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.573	25.587	169.160	169.160	-	-
Altri debiti	491.739	72.331	564.070	564.070	-	-
Totale debiti	9.046.971	787.366	9.834.337	5.753.279	4.081.058	39.520

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	Ubi Banca	30/01/2018	2.300.000	1.888.978	0	30/01/2024
	Banco di Napoli	22/02/2015	750.000	14.297	111.714	20/01/2020
	BCC	27/12/2017	2.287.500	1.511.117	385.672	30/09/2023
	MedioCredito Centrale	23/06/2016	2.000.000	666.666	444.444	15/06/2021
Totale			7.337.500	4.081.058	941.830	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	5.491.101	-	5.491.101
Debiti verso fornitori	3.389.216	847	3.390.063
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	120.053	-	120.053
Debiti tributari	99.890	-	99.890
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.160	-	169.160
Altri debiti	564.070	-	564.070

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Debiti	9.833.490	847	9.834.337

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società ha posto in essere dei contratti derivati di Interest Rate Swap, a copertura di due contratti di leasing in essere e 5 contratti di leasing stipulati a gennaio 2018.

I contratti prevedono la corresponsione, con regolamento mensile dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 0,75%-1% e l'Euribor a tre mesi. Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine. A tal proposito, il valore iniziale dell' I.R.S. si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta. Conseguentemente in base al disposto dell'OIC 32, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari ovvero è stata dimostrata la relazione economica tra lo strumento di copertura e l'operazione coperta comprensiva della documentazione utile, l' I.R.S. è stato contabilizzato con un derivato di copertura di tipo "cash flow hedge". Il fair value degli strumenti derivati al 31/12 /2018 è negativo per 422.284 €.

Si fa presente che le nuove disposizioni in materia di derivati devono applicarsi retroattivamente anche agli strumenti finanziari in essere alla data di inizio anno contabile 2016, rilevando il loro fair value tra le attività e passività patrimoniali con contropartita nel patrimonio netto di apertura; inoltre, dal momento che l'OIC 32 richiama l'OIC 29, occorre modificare l'informazione anche per l'anno precedente, ai soli fini comparativi.

Nel caso in cui la società abbia rilevato un IRS di copertura che presenti un fair value negativo alla data di apertura del bilancio, questo deve essere rilevato tra gli strumenti finanziari derivati passivi alla voce B3 di Stato Patrimoniale con contropartita contabile la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, voce AVII di Patrimonio netto. Contabilmente la riserva in questione, qualora sia negativa, riduce il Patrimonio netto contabile ma senza avere effetti sulle riduzioni di capitale sociale.

Ai soli fini informativi, si evidenzia che, qualora l'IRS non fosse stato di copertura, a fronte di un fair value negativo, la contropartita rilevata sarebbe costituita dalla voce Utili portati a nuovo ed in questo caso, oltre alla riduzione del Patrimonio netto contabile, si rileverebbe anche una riduzione da considerare ai fini del conteggio della perdita di capitale.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti: tale voce accoglie essenzialmente i debiti verso i dipendenti per Retribuzioni per 222 mila euro, debiti per ferie 13[^] e 14[^] per 322 mila euro.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 323.553.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	1.180	1.180
Risconti passivi	718.174	(395.801)	322.373
Totale ratei e risconti passivi	718.174	(394.621)	323.553

La voce dei risconti passivi si riduce per il giroconto a conto economico del contributo in conto impianti di competenza dell'esercizio, relativo al credito di imposta l.296/06 sull'acquisto delle prime tre locomotive

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.697.184	17.222.471	525.287	3,15
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	5.018.599	5.307.721	289.122	5,76
altri	931.863	1.172.446	240.583	25,82
Totale altri ricavi e proventi	5.950.462	6.480.167	529.705	8,90
Totale valore della produzione	22.647.646	23.702.638	1.054.992	4,66

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trazione Ferroviaria	15.771.136
Manovre	1.451.335
Totale	17.222.471

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.222.471
Totale	17.222.471

Il valore della produzione ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente pari a circa il 3%, corrispondente allo stesso incremento di produzione di servizi di trazione treno in termini di treni/Km.

La voce altri ricavi accoglie i seguenti ulteriori ricavi:

Noleggio Officina	200.000
Rimborsi ed Indennizzi	194.813
Formazione	148.475
Noleggio Locomotive	79.016
Altri Ricavi	698.617

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.829	26.805	10.976	69,34
per servizi	8.507.146	7.983.128	-524.018	-6,16
per godimento di beni di terzi	3.678.794	5.834.691	2.155.897	58,60
per il personale	4.519.064	4.994.909	475.845	10,53
ammortamenti e svalutazioni	131.354	141.555	10.201	7,77
altri accantonamenti	400.870	420.137	19.267	4,81
oneri diversi di gestione	1.303.820	1.402.663	98.843	7,58
Totale costi della produzione	18.556.877	20.803.888	2.247.011	12,11

I costi della produzione hanno fatto registrare una riduzione dei costi per pedaggi dovuto ad un mix differente di produzione ed alle nuove politiche di tariffe applicate a livello nazionale dal Gestore dell'Infrastruttura. L'incremento dei costi per il godimento beni di terzi, ha subito un incremento importante di circa due milioni di euro per effetto della riduzione, entro le modalità fiscali consentite, della durata di un contratto di leasing relativo all'acquisto di numero due locomotive elettriche. Tale scelta è stata determinata dalla necessità di liberare flussi finanziari, a partire dal prossimo esercizio, da metter a servizio del rimborso del debito contratto per l'acquisto di cinque ulteriori locomotive elettriche. Entro il duemiladiciannove si concluderà un ulteriore contratto di leasing relativo a tre locomotive, così da permettere l'incremento della flotta senza incidere sui flussi di cassa generati dalla gestione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -72.897

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	67.487
Altri	5.661
Totale	73.148

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
imposte correnti	1.066.871	733.366	-333.505	-31,26
imposte differite e anticipate	47.043	309	-46.734	-99,34
Totale	1.113.914	733.675	-380.239	-34,14

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita/anticipata in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
ACCAN. ALTRI FONDI PER ONERI	1.151.195	(1.286)	1.149.909	24,00%	275.978

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		2.825.853
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		678.205
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		72.971
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		-761.119
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		420.137
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		-421.424
Reddito imponibile lordo		2.136.418
A.C.E.		-111.316
Imponibile netto		2.025.102
Imposte correnti		486.024

	Aliquota (%)	Importo
Onere fiscale effettivo (%)	17,20	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		8.232.269
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		524.742
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		390.915
Totale		8.366.096
Onere fiscale teorico	4,82	403.246
Valore della produzione lorda		8.366.096
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.137.201
Valore della produzione al netto delle deduzioni		5.228.895
Base imponibile		5.228.895
Imposte correnti lorde		247.342
Imposte correnti nette		247.342
Onere fiscale effettivo %	3,00	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Informativa sul consolidato fiscale

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	13
Altri dipendenti	68
Totale Dipendenti	84

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.000	22.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.800

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	200.000	2.000.000	200.000	2.000.000
Totale	200.000	2.000.000	200.000	2.000.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato	Motivazione
	Vendita Servizi	15.866.364	Si	Vendita Servizi Trazione Consociate
	Fitti Ramo d'Azienda	200.000	Si	Rent Officina Manutenzioni Rotabili
	Servizi Contabili	138.043	Si	Acquisizione Servizi Elaborazione Dati
Totale		16.204.407		

Le operazioni di Elaborazione dati fornite dalla consociata GTS Servizi S.r.l. sono ripartite infragruppo secondo una logica Cost-Plus, fra le varie società del gruppo sulla base dei parametri individuati nello stesso contratto.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si espone di seguito l'informativa richiesta dai numeri 22-quinquies e 22-sexies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Gts Holding S.r.l.

	Insieme più grande
Città (se in Italia) o stato estero	Bari
Codice fiscale (per imprese italiane)	06702650729
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Piccinni, 191

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci, la cui valutazione è avvenuta in base alle evidenze di mercato. Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, lettera a) e b) del Codice Civile:

Fair value strumenti finanziari derivati

	Denominazione	Tipologia	Fair value	Entità	Natura
	CERTEZZA NO FLOOR	IRS	-50.810	ICCREA	Copertura Tassi
	CERTEZZA NO FLOOR	IRS	-50.810	ICCREA	Copertura Tassi
	CERTEZZA NO FLOOR	IRS	-68.572	ICCREA	Copertura Tassi
	CERTEZZA NO FLOOR	IRS	-64.149	ICCREA	Copertura Tassi
	CERTEZZA NO FLOOR	IRS	-61.873	ICCREA	Copertura Tassi
	CERTEZZA NO FLOOR	IRS	-59.579	ICCREA	Copertura Tassi
	CERTEZZA NO FLOOR	IRS	-66.489	ICCREA	Copertura Tassi
Totale			-422.282		

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Gts Holding S.r.l., la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società Gts Holding S.r.l. derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Gts Holding S.r.l. e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	2.154.355	2.120.778
C) Attivo circolante	145.673	73.139
D) Ratei e risconti attivi	533	803
Totale attivo	2.300.561	2.194.720
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	890.530	890.530
Riserve	1.088.552	1.088.692
Utile (perdita) dell'esercizio	102.094	58.881
Totale patrimonio netto	2.081.176	2.038.103

D) Debiti	160.354	156.566
E) Ratei e risconti passivi	29	51
Totale passivo	2.241.559	2.194.720

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Costi della produzione	27.910	29.521
C) Proventi e oneri finanziari	130.004	88.402
Utile (perdita) dell'esercizio	102.094	58.881

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Descrizione	Importo
Contributi	Ministero Infrastrutture e Trasporti - Formazione Macchinisti DM570 - 2017	98.517
Contributi	Ministero Infrastrutture e Trasporti - Contributo Trasporto Merce comma 294 legge 23 Dicembre 2014 n. 190	4.818.289
Totale		4.916.806

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 104.609;
- a riserva straordinaria € 1.987.569;
- TOTALE € 2.092.178.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Alessio Michele Muciaccia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto DANIELE DAMU, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.